

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

MODULO I

LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art.40, comma 3-sexies del d.lgvo 165/2001, così come sostituito dall'art. 54 del d.lgvo 150/2009, tenuto altresì conto dell'articolo 5, commi 3 e 4 del CCNL per il quadriennio 2002/2005 per il personale dirigente dell'Area VI, confermato dal CCNL 2006-2009, art. 29.

La relazione accompagna l'ipotesi di contratto collettivo integrativo relativamente alla dirigenza di seconda fascia per l'anno 2015 e 2016, ai fini del controllo di compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, avuto riguardo alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori (art. 40 bis, così come sostituito dall'art. 55 del d. lgvo 150/2009) ed è integrata dalla relazione illustrativa di cui la predetto articolo, comma 3-sexies, tenuto altresì conto delle disposizioni contenute nell'intervenuta circolare esplicativa del Ministero Economia e Finanze del 19 luglio 2012, pro. 64981.

L'allegata ipotesi di CCI, sottoscritta il 30 maggio 2016, rispettivamente da FP CGIL, FP CISL, UIL PA, CSA FIALP/CISAL e da CIDA/ASDACI dispone delle risorse economiche previste dal CCNL 2006/2009 e dal CCNL per il secondo biennio economico 2006/2007, entrambi sottoscritti il 21 luglio 2010.

Il fondo è stato certificato, nei suoi valori di consistenza dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 27 gennaio 2016 per l'anno 2015 e 19 maggio 2016 per l'anno 2016 in applicazione del regolamento adottato dall'ACI per l'adeguamento della gestione dell'Ente ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa .

Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato sono costituiti ai sensi dell'art. 21, del CCNL dell'area VI della Dirigenza, quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006/07, e dell'art. 7 del CCNL dell'area VI della dirigenza, biennio economico 2008/09, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 67, commi 3 e 5 della L. 133/2008, nonché delle disposizioni di cui al D.L. 101 del 31 agosto 2013 comma 2 bis.

Ai fini della costituzione dei Fondi per i trattamenti economici accessori per l'anno 2015, che risulta pari ad € **4.184.488,81**, e 2016, che risulta pari a € **4.184.488,81**, la disciplina di riferimento è costituita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Dirigenza AREA VI Comparto degli Enti Pubblici non Economici e Agenzie Fiscali per il quadriennio normativo 2006/2009 con particolare riguardo a: biennio economico 2006/2007 - art. 59, biennio economico 2008/2009 - art 7; dal Contratto Integrativo del CCNL 2006/2009 - art. 29; dal D.L. 112 del 25 giugno 2008 convertito nella legge 133/2008 - art. 67 comma 5, con il quale si stabilisce che a partire dall'anno 2009 l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli Organi di controllo, ridotto del 10%, fatti salvi gli incrementi degli importi fissi previsti dai contratti collettivi nazionali che non risultino già confluiti nei fondi dell'anno 2004.

In base alle disposizioni di cui sopra, si assume pertanto come riferimento per ogni anno il Fondo del trattamento economico accessorio anno 2004, come approvato dai competenti Ministeri, pari a € **4.374.287,26** che, decurtato del 10%, risulta essere pari a € **3.936.858,53**.

- **Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL**

- ♦ € **106.753,22** in applicazione delle previsioni di cui all'art 59 del CCNL 2002 – 2005. 1,18 % monte salari anno 2001 ;
- ♦ € **184.556,41** in applicazione delle previsioni di cui all'art 59 del CCNL 2002 – 2005. 2,04 % monte salari anno 2001 ;
- ♦ € **80.891,24** in applicazione delle previsioni di cui all'art 7 del CCNL 2004 – 2005. 1,06 % monte salari anno 2003 ;
- ♦ € **87.759,36** in applicazione delle previsioni di cui all'art 7 del CCNL 2004 – 2005. 1,15 % monte salari anno 2003 pari a € 7.631.249,00 dal 1/1/2005;
- ♦ € **67.154,99** in applicazione delle previsioni di cui all'art 7 del CCNL 2004 – 2005. 0,88 % monte salari anno 2003 pari a € 7.631.249,00 dal 31/12/2005;
- ♦ € **242.594,26** in applicazione dell'art. 21 comma 1 del CCNL 2006/2009 biennio economico 2006/2007, rideterminato in 2,97% monte salari 2005 dal 31/12/2007;
- ♦ € **142.354,29** in applicazione dell'art. 7 comma 1 del CCNL 2006/2009 biennio economico 2008/2009 . 1,70% monte salari 2007.

- **Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità**

- ♦ in applicazione delle previsioni di cui all'art. 59, co. 3, lett, b) del CCNL 2002/2005, che prevedono il rilascio al fondo per il trattamento economico di Ente degli importi pari al risparmio per la mancata erogazione della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato dal servizio, per l'anno 2015 € **233.771,76** di cui € 5.624,71 per quota annua cessati anno 2014 e € 1.874,90 per ratei mensili cessati anno 2014, per l'anno 2016 € **249.191,44** di cui € 11.398,01 per quota annua cessati anno 2015 e € 5.896,57 per ratei mensili cessati anno 2015.

Sezione II – Risorse variabili

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione III – Decurtazioni del fondo

€ **898.205,25**, in applicazione della l. 147/2013 art.1 comma 456 per l'anno 2015 e € **913.624,93** per l'anno 2016 in applicazione del regolamento adottato dall'ACI, in applicazione dall'art. 2 comma 2 bis del D.l. 101/2013, convertito dalla L. 125/2013 e della circolare esplicativa del MEF n. 8 del 2/2/2015 - scheda tematica D.6, per l'adeguamento della gestione dell'Ente ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, nel quale si prevede, all'art. 7 comma 1, che "le spese relative al personale riconducibili alle voci del conto economico B9) sono ridotte nel triennio 2014-2016, per ciascun esercizio, in misura non inferiore al 12% rispetto a quelle sostenute nell'anno 2010" e che "detta riduzione, ove certificata a chiusura dell'esercizio dal Collegio dei Revisori dei Conti, realizza dal 2014, tenuto conto delle specificità dell'Ente, gli obiettivi di riduzione della spesa per il personale, in luogo delle modalità previste dall'art. 9, comma 2-bis, del decreto legge 78/2010, osservate fino al 2013 e non più applicabili dal 2014", nonché che il fondo di riferimento per l'ACI per l'anno 2014 è uguale al fondo dell'anno 2013.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

a) totale sezione I	
- anno 2015	€ 5.082.694.06
b) totale sezione II	
-	€ -----
c) totale sezione III	
	€ 898.205,25
d) totale fondo sottoposto a certificazione	
- anno 2015	€ 4.184.488,81

e) totale sezione I	
- anno 2016	€ 5.098.113,74
f) totale sezione II	
-	€ -----
g) totale sezione III	
	€ 913.624,93
h) totale fondo sottoposto a certificazione	
- anno 2016	€ 4.184.488,81

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

MODULO II

DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Collettivo

2015

A) RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	€ 2.929.142,17
B) RETRIBUZIONE DI RISULTATO	€ 1.230.239,71
C) INCENTIVI ALLA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI	€ 25.106,93

2016

A) RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	€ 2.929.142,17
B) RETRIBUZIONE DI RISULTATO	€ 1.230.239,71
C) INCENTIVI ALLA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI	€ 25.106,93

Sezione III – Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Anno 2015

a) totale sezione I	€ _____
-	
b) totale sezione II	€ 4.184.488,81
c) totale sezione III	€ -----

i) totale fondo sottoposto a certificazione
- anno 2015 € 4.184.488,81

Anno 2016

a) totale sezione I € _____
-
b) totale sezione II € 4.184.488,81
c) totale sezione III € -----

j) totale fondo sottoposto a certificazione
- anno 2016 € 4.184.488,81

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

I fondi per la retribuzione accessoria, costituiti in base alle vigenti disposizioni contrattuali ammonta rispettivamente a complessivi € 4.184.488,81.

A) RETRIBUZIONE DI POSIZIONE ANNI 2015 E 2016 € 2.929.142,17

La corresponsione della retribuzione di posizione è disciplinata da un sistema di *pesatura* degli incarichi dirigenziali ed è oggetto di deliberazione da parte degli Organi dell'Ente. Essa prevede, in linea con i principi contrattuali di comparto, una graduazione delle posizioni dirigenziali attraverso l'utilizzo di criteri di misurazione dell'incarico, tenuto conto del peso che esso assume all'interno dell'organizzazione in termini di articolazione e complessità nell'esercizio dell'incarico stesso.

Il sistema viene aggiornato periodicamente in relazione al mutare del contesto socio-economico ed in funzione di modifiche organizzative sostanziali, ferme restando le previsioni recenti normative in ordine ai limiti e contenimenti di spesa di cui all'art. 9, dl 78/2010, convertito in L. 122/2010.

B) RETRIBUZIONE DI RISULTATO ANNI 2015 E 2016 € 1.230.239,71

La retribuzione di risultato costituisce una delle voci di trattamento accessorio della dirigenza, riconosciuta ed erogata secondo le indicazioni contrattuali di cui dell'art. 24 del CCNL area VI Dirigenza 2006-2009 e normative in materia, recepite negli aspetti procedurali anche dal Sistema di Misurazione e Valutazione ACI che prevedono che la retribuzione di risultato sia attribuita proporzionalmente alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi e del livello di competenze manageriali conseguiti, in relazione allo specifico ruolo svolto da ciascun dirigente nella misura non superiore al 30% del valore annuo della retribuzione di posizione in atto percepita.

Allo scopo di assicurare il rispetto del principio di premialità effettiva della retribuzione in questione si è inteso individuare una soglia minima di conseguimento degli obiettivi assegnati, pari al 52% complessiva utile per accedere alla quota di retribuzione di risultato ed alla quota destinata alle competenze manageriali espresse solo in caso di superamento della soglia minima predetta.

Nella medesima prospettiva, è stato anche sancito il principio della gradualità delle valutazioni, tenuto conto delle innovazioni normative di cui all'art. 6, comma 1 del d. l. gvo 141/2011 e legge 135/2012 art. 5, comma 11 e segg. fino a sexies in quanto applicabili. Pertanto, la retribuzione di risultato è distribuita in fasce di merito, proporzionalmente alla percentuale di accesso degli obiettivi di performance organizzativa, individuali e delle competenze manageriali dimostrate. Questa gradualità determina conseguentemente una differenziazione degli importi.

Il Sistema di misurazione ha istituito poi un principio innovativo di "ponderazione" dell'andamento delle performance assegnate, prevedendo fasi di monitoraggio intermedi trimestrali corrispondenti a target trimestrali e che consentono nei mesi di luglio e novembre di ciascun anno la possibilità di consolidare un andamento dell'esercizio attraverso apposite procedure di verifica sulla base di indicatori monitoraggio riportati nelle schede di performance e di prevedere la possibilità in determinate condizioni di individuare nella misura del 50% del fondo destinato alla retribuzione di risultato annuale la corresponsione di una quota della potenziale retribuzione di risultato spettante al 2° trimestre ed al 3° trimestre dell'anno di riferimento, una volta effettuate le verifiche ed ove il livello complessivo di conseguimento degli obiettivi assegnati, di performance organizzativa ed individuali, collegati al risultato sia stato raggiunto – in base ai predetti indicatori – rispettivamente per almeno il 51% e il 75% degli obiettivi annuali.

c) INCENTIVI ALLA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI ANNI 2015 E 2016 € 25.106,93

Il contratto prevede una quota non superiore al 5% di quella destinata alla retribuzione di risultato da destinare a dirigenti che nell'anno contrattuale di riferimento hanno avuto un trasferimento d'ufficio in quanto destinati ad altro incarico. Il trattamento economico cd *di mobilità*, destinato ad incentivare la rotazione degli incarichi dirigenziali, viene riconosciuto ai Dirigenti interessati a trasferimenti d'ufficio nell'anno di riferimento e riconosciuto sulla base di criteri determinati con delibera del Consiglio Generale dell'Ente.

MODULO III

SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE

Anno 2014

MODULO I - COSTITUZIONE DEL FONDO ANNO 2014	€	4.199.025,06
MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO - ANNI 2015/2016	€	4.184.488,81
DIFFERENZA ANNO 2014/2015-2016	€	-14.536,25

MODULO IV

COMPATIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Attualmente il sistema di contabilità utilizzato dall'ACI prevede dal 1.1.2011 un sistema di rilevazione economico-patrimoniale. Le partite di costo riferite all'anno di competenza si registrano sul conto economico di costo n° 410910003 "trattamento accessorio dirigenti II fascia" e, per quanto riguarda i reintegri ed utilizzi in anni futuri, al passivo dello stato patrimoniale, sul conto n° 240110160 "debiti verso dipendenti per trattamento accessorio dirigenti II fascia"

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Anno 2015

RIEPILOGO	SCRITTURE	SAP
FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENZA ACI		
FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO PREVISTO NEL CONTO 410910003 PER IL BUDGET ANNO 2015		€ 4.199.025,06
FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO ANNO 2015 CONTRATTATO		€ 4.184.488,81
IMPORTO FONDO UTILIZZATO AL 31/12/2015 - CONTO ECONOMICO N. 410910003 - "TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENTI SECONDA FASCIA"		€ 2.310.421,58
IMPORTO FONDO RESIDUO RIPORTATO ALL'01/01/2016 NEL CONTO ECONOMICO N. 410910003 - "TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENTI SECONDA FASCIA"		€ 1.874.067,23
ECONOMIE DI GESTIONE PREVISTE		- € 14.536,25

Anno 2016

RIEPILOGO	SCRITTURE	SAP
FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENZA ACI		
FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO PREVISTO NEL CONTO 410910003 PER IL BUDGET ANNO 2016		€ 4.199.025,00
FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO ANNO 2016 CONTRATTATO		€ 4.184.488,81
IMPORTO FONDO UTILIZZATO AL 31/5/2016 - CONTO ECONOMICO N. 410910003 - "TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENTI SECONDA FASCIA"		€ 817.295,49
IMPORTO FONDO RESIDUO DA UTILIZZARE		€ 3.367.194,32
ECONOMIE DI GESTIONE PREVISTE		- € 14.536,19

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Nel sistema di contabilità di ACI è stato previsto (autorizzato) nel budget di esercizio 2015 un importo di € **4.199.025,06** destinato alla erogazione del trattamento accessorio dei Dirigenti II fascia per l'importo contrattualizzato di € **4.184.488,81** e nel budget di esercizio 2016 un importo di € **4.199.025,00** destinato alla erogazione del trattamento accessorio dei Dirigenti II fascia per l'importo contrattualizzato di € **4.184.488,81**.

FIRMATO

IL DIRETTORE
DIREZIONE CENTRALE
RISORSE UMANE
(Alessandra Zinno)

FIRMATO

IL DIRETTORE
DIREZIONE CENTRALE
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
(Carlo Conti)